Approvata dalla Regione la normativa

Hanno un nuovo assetto gli uffici del consiglio

E' stata anche discussa la legge per la formazione professionale sulla quale si voterà nella seduta di martedì — OdG per la sede Formez

L'assemblea regionale ha proceduto ieri mattina alla approvazione (col solo voto contrario del MSI-DN) alla legge che dà un assetto definitivo agli uffici del consiglio il cui personale ammonta a 131 unità. Con questa nuova normativa sono stati anche istituiti l'ufficio del cerimoniale, delle pubbliche relazioni e l'ufficio stampa. In questo modo la presidenza ha condotto in porto un impegno che da anni attendeva di essere assolto. La relazione sulla legge è stata svolta dal capogruppo del PSI, Sandro Ingala, e nel dibattito è intervenuto brevemente il capogruppo socialista Umberto Palmieri che ha suggerito di ridurre da 4 a 3 i servizi ma non ha insistito nella sua proposta.

Quindi il democristiano Roberto Costanzo ha illustrato il disegno di legge per l'assunzione di manodopera da adibire alla esecuzione di opere di bonifica montana e di riforestazione in amministrazione diretta da parte degli enti che a questi compiti sono preposti. La legge è stata approvata all'unanimità. Si è poi avviato il dibattito sulle leggi per la formazione professionale aperto da una relazione di Ingala. Questi ha sottolineato gli aspetti innovativi della legge che finalmente apre un capitolo nuovo nel settore, sottraendolo alle logiche clientelari e avulse da ogni riferimento alle prospettive di sviluppo economico che avevano fino a oggi improntato la spesa per questo importante settore di intervento della Regione.

La discussione si è sviluppata in modo ampio con l'intervento di Palmieri (PSI) che ne ha dato una valutazione positiva

La compagna Monaco ha anche lei messo in risalto che si tratta di una nuova legge e che, comunque, anche se non perfetta, rompe con una tradizionale clientelare e dequalificante. Ne ha poi sottolineato il carattere «aperto» nel senso che si limita a porre alcuni punti fermi per la gestione e la finalizzazione e quindi potrà benissimo essere raccordata alle iniziative per la riconversione industriale e alla legge per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. La compagna Monaco ha stimolato l'assemblea a concludere rapidamente il cammino della legge e ciò in rapporto al fatto che è entrata in vigore quella nazionale per il preavviamento dei giovani al lavoro.

Mentre possiamo senz'altro dire che complessivamente favorevoli si sono dichiarati quasi tutti gli intervenuti (Giugliano del PRI, Russo Spena di Democrazia Proletaria che ha annunciato la astensione, Scozia e Costanzo per la DC, Caria per il PSDI) un po' di polemica c'è stata per quanto riguarda la delega. In questo settore, infatti, la Regione è intenzionata a esercitare le sue funzioni mediante la delega. Ma a chi darla? Dovrebbe essere data al comprensorio ma non essendo ancora stato istituito questo livello amministrativo si è proposto di darla alle province. Ha dissentito Caria, il quale ha affermato che ciò appare assurdo nel momento in cui si va verso l'abolizione delle province. Una delega le rafforzerebbe e renderebbe più difficile la loro soppressione.

Conclusa la discussione generale, il presidente compagno Mario Gomez ha annunciato che nella prossima seduta già fissata per martedì l'assessore Iervoli replicherà e quindi si procederà al voto.

L'assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per la costruzione a Napoli della sede del Formez unitamente a quella della scuola alberghiera. Per entrambe le iniziative i fondi ci sono e anzi per la scuola alberghiera la Cassa per il Mezzogiorno ha già appaltato i lavori. Nell'ordine del giorno si sottolinea che le funzioni già svolte dal Formez e relative alla attività di formazione, qualificazione e aggiornamento dei quadri direttivi, rivestono particolare importanza nel momento attuale e nel prossimo futuro per il ruolo che le Regioni sono chiamate a svolgere. Inoltre si ritiene che il Formez, nel quadro della nuova disciplina che regola l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, possa e debba venire considerato come uno strumento tecnico al servizio delle regioni meridionali.

Pertanto si impegna la giunta e i propri rappresentanti presso il comitato delle regioni meridionali a intraprendere tutte le iniziative necessarie affinché il ministro per gli interventi straordinari solleciti l'organismo tecnico a avviare in tempi brevissimi le procedure per la costruzione della sede del Formez a Napoli.

Versano in gravi condizioni

Giocavano con l'alcool ustionati tre ragazzi

Sono rimaste ferite anche le madri che tentavano di spegnere le fiamme sui loro abiti

Tre ragazzi, a Mariglianella e a Soccavo, sono rimasti ustionati mentre giocavano con materiale infiammabile. Con loro sono state ricoverate le madri, che hanno riportato gravi ustioni nel tentativo di spegnere le fiamme.

Mariarosaria Piccolo, di 12 anni e abitante al corso Umberto 65 di Mariglianeila, stava girando per casa — ha raccontato poi il padre — con una bottiglia contenente un liquido infiammabile (probabilmente alcool), quando ad un tratto le è scivolata da mano. Per cause ancora in corso di accertamento il liquido si è immediatamente incendiato e la bambina è stata avvolta dalle fiamme.

Adesso la piccola Mariarosaria è ricoverata all'ospedale Pellegrini, per ustioni di tutti i gradi che coprono più della metà del corpo.

La madre, Maria Romano, di 41 anni, è stata ricoverata per ustioni di 1. e 2. grado agli arti inferiori. Per entrambe la prognosi è riservata.

Gli altri ustionati sono Daniele Montuoro, di 15 anni, abitante in via Epomeo 85 e il cugino Tino Poggiagliolmi, di 10 anni, abitante in via Vespucci 29, nonché Franca Poggiagliolgi in Montuoro, madre di Daniele. Daniele e Tino stavano giocando con barchette di plastica e per annerirle usavano batuffoli di ovatta imbevuti di alcool che poi accendevano. In questo giorno le fiamme si sono applicate agli abiti e i due bambini sono stati trasformati in torce umane. La madre di Daniele, viste le fiamme, ha cercato subito di aiutare i due ragazzi, riportando così anche lei ustioni. I tre sono stati ricoverati al Cardarelli, per ustioni al tronco e al torace. Anche in questo caso la prognosi è riservata.

Per le vertenze dei grandi gruppi

A luglio incontro «Torino - Caserta»

Parteciperanno le forze interessate alla soluzione dei problemi in alcune grosse industrie

CASERTA — Si sono incontrate, nei giorni scorsi, le segreterie provinciali casertane del PCI e del PSI per compiere un approfondito esame sullo stato del movimento di lotta nella provincia, con particolare riferimento alle vertenze dei grandi gruppi e ai problemi dell'agricoltura. Partendo dai gravi riflessi della crisi generale dell'apparato produttivo Campano e Casertano e dalla necessità di un rapido avvio di cambiamenti profondi degli indirizzi economici in senso meridionalistico, i due partiti hanno concordato sul rilievo delle lotte nei grandi gruppi che investono direttamente le questioni della politica industriale ed agraria e della programmazione democratica dello sviluppo.

Per le vertenze dei grandi gruppi, che vedono impegnati in provincia di Caserta i lavoratori della Indesit, della Olivetti, della Fiore-OMC (vertenza Materferro) sugli obiettivi dell'occupazione e degli investimenti al sud, è fondamentale, secondo i comunisti e i socialisti casertani, per sconfiggere le resistenze padronali, il bilancio di un forte impegno politico a sostegno delle lotte per un'ampia unità di disoccupati, donne, giovani e studenti con la classe operaia. Grande rilievo, dunque, assume l'incontro tra gli organismi dirigenti del sindacato, gli enti locali e le altre forze interessate della provincia di Caserta e di Torino che si terrà il 4 luglio a Caserta, per un impegno diretto sugli obiettivi delle piattaforme Indesit, Olivetti, Materferro e per un rilancio del ruolo degli enti locali e della Regione a cui si vuole, con queste vertenze, affidare un compito di programmazione dello sviluppo economico.

Con immediatezza va sviluppata una grande mobilitazione politica intorno alla vertenza Sit-Siemens che i lavoratori si accingono a lanciare nei prossimi giorni in una situazione resa più difficile dal comportamento di questa azienda che in modo unilaterale ha deciso il ricorso alla cassa integrazione per 14mila e 400 dipendenti per 10 giorni (circa 4mila a Santa Maria CV). Così nelle campagne — partendo dai problemi della ortofrutticoltura nell'Aversano e nel Carinolese e dalla scadenza del contratto provinciale di lavoro di 40 mila braccianti — va sviluppata un'ampia iniziativa unitaria che veda impegnate forze politiche, enti locali a fianco dei braccianti e dei contadini per un nuovo ruolo dell'agricoltura: su questi obiettivi le segreterie provinciali del PCI e del PSI, mentre lanciano un appello per uno straordinario impegno dei militanti comunisti e socialisti, ritengono indispensabile una più concreta unità dei due partiti di sinistra per un confronto più serrato tra tutte le forze politiche democratiche.

Si svolgerà al Maschio Angioino dal 23 al 25 giugno

UN CONVEGNO APERTO A TUTTI SUL RISCHIO DELLE ERUZIONI

Il programma illustrato al palazzo della Provincia dal presidente Iacono - Le relazioni non avranno un taglio scientifico ma divulgativo - Gli studi di previsione delle eruzioni

«Il convegno sul rischio vulcanico non sarà un convegno a carattere scientifico, ma a carattere divulgativo»: con queste parole, ieri mattina, è stato presentato al palazzo della Provincia in piazza Matteotti, il convegno sul rischio vulcanico, che si svolgerà dal 23 al 25 giugno al Maschio Angioino. L'importanza del tema, come ha sottolineato il presidente della Provincia, il compagno socialista Giuseppe Iacono, è fuori discussione. Quella napoletana è una vasta area che sorge nei pressi di un vulcano, il Vesuvio, ed il rischio di una eventuale eruzione, per la concentrazione abitativa della zona, non è piccolo. E' quindi opportuno discutere sulle iniziative da intraprendere per limitare al massimo i danni di una eventuale eruzione.

Questo il senso del convegno che si pone anche altri obiettivi precisi come il creare al termine una commissione che affronti tutte le implicazioni di una eventuale eruzione anche per quanto attiene gli aspetti, legali e amministrativi (pagamento dei danni ecc.). Quindi un convegno che va al di là della mera discussione scientifica, anzi — come ha precisato anche il professor Paolo Gasparini direttore del progetto geodinamica del CNR — il convegno si propone di divulgare, quanto più possibile, alcune conoscenze in merito alle eruzioni vulcaniche, alla loro prevenzione, su come limitarne gli effetti. E' importante, infatti, che si predispongano piani di evacuazione per i centri della fascia vulcanica napoletana, maggiormente esposti ai pericoli di una ripresa dell'attività eruttiva del Vesuvio.

E' molto importante che le popolazioni in questo caso non reagiscano in modo irrazionale.

Per ovviare a queste carenze, gli inviti a partecipare al convegno sono stati spediti a tutti i presidi delle scuole medie superiori della provincia, e manifesti che lo annunciano sono affissi anche all'università di Napoli. In questo modo si spera di divulgare al massimo alcune cognizioni di vulcanologia. I lavori del convegno — presentati dal presidente della Provincia — inizieranno il giorno 23 — con i saluti del presidente Iacono, di Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli e di Gaspare Russo, presidente della Giunta regionale, e con le relazioni del Prof. Franco Barbieri dell'università di Pisa, che parlerà del rischio vulcanico, del professor Paolo Gasparini che illustrerà le tecniche della sorveglianza dei vulcani, e del professor Walker che presenterà i metodi geologici per la valutazione del rischio vulcanico.

Nel pomeriggio il professor Giuseppe Luongo illustrerà il rischio sismico nell'area vulcanica napoletana, mentre il professor Rittman parlerà dei problemi che questo rischio comporta in provincia di Napoli. Al termine della prima giornata di lavori il gruppo di ricerca dell'Istituto di geologia e geofisica dell'università di Napoli, quello dell'Istituto di Mineralogia dell'università di Pisa e quello dello osservatorio vesuviano illustreranno lo «stato di avanzamento delle ricerche del rischio vulcanico nell'area napoletana».

I lavori del secondo giorno saranno articolati in due commissioni — aperte comunque a tutti —, mentre il terzo giorno, prima dell'intervento del vicepresidente della giunta regionale Giovanni Acocella, il professor Barbieri farà un consuntivo dei problemi aperti dal convegno.

Presidiato l'edificio di piazza Municipio

DIFENDONO L'ALBERGO DESTINATO A SPARIRE

E' il famoso hotel Londra proprietà del demanio che vuole destinarlo ad altri usi — Emessa la sentenza di fallimento

L'albergo Londra, uno dei più famosi riferimenti della ospedalità alberghiera napoletana è dunque destinato a sparire. Martedì, infatti, il magistrato ha emesso la sentenza di fallimento nei confronti della società affittuaria dello stabile, debitrice di 80 milioni (120 con gli interessi passivi) verso il demanio pubblico che ne è il proprietario.

Ma i 75 lavoratori tuttavia sono decisi ad impedire che la sentenza di fallimento, conseguenza di una gestione inefficiente, si tramuti in una sentenza di morte per l'esercizio che, nonostante tutto, è vitale e ha reali prospettive. Dai balconi del grande edificio che danno su piazza Municipio e su via Medina sporgono, come si vede nella foto che pubblichiamo, bandiere rosse e, in segno di protesta, le lenzuola dell'albergo che le maestranze presidiano dal pomeriggio di martedì, subito dopo la decisione dell'assemblea. Cartelloni che spiegano i motivi della lotta sono fissati sull'ingresso, mentre il ritmo di rudimentali tamburi di latta richiama l'attenzione dei passanti.

La lotta di questi lavoratori per salvare l'albergo ed il proprio posto era cominciata già da diversi mesi. A questo fine è stato più volte sollecitato l'intervento della Regione e delle autorità di governo affinché non si arrivasse alla smobilitazione. La sentenza di fallimento è stata più volte rinviata, ma nulla è intervenuto, nel frattempo, che evitasse l'atto conclusivo, tranne che alcune società si sono mostrate interessate a rilevare l'albergo senza peraltro ottenere udienza da parte del demanio.

In questi giorni il consiglio di azienda ed il sindacato hanno in programma incontri con l'amministrazione comunale, con la giunta regionale e col prefetto. Per martedì prossimo è anche fissata una riunione a Roma col direttore generale del demanio, Di Ruvo.

La prima azione fallimentare — dicono i lavoratori dell'albergo Londra — ci fu 12 anni fa nei confronti della società Barattolo. A questa, successivamente, subentrò la società SGAP (Società gestione alberghi partenopei), dietro la quale però rispunta sempre la soc. Barattolo. Ma la cosa che più colpisce è che il demanio sembrava attendere l'occasione per tentare una grossa speculazione sull'edificio. Non si spiega diversamente il rifiuto di cercare e trattare seriamente con una nuova società. Risulta anzi che due anni fa venne chiesto che si svincolasse lo edificio dalla sua destinazione ad albergo.

Se questo disegno dovesse realizzarsi sparirebbe un'ala tra parte importante del patrimonio alberghiero della città. Così, dopo che sono spariti gli alberghi Vittoria, Continental, Turistico, Naples, Patria, Eliseo, dopo che altri esercizi come il Majestic, il Palace, il Mediterraneo vengono ridimensionati, anche il Londra cesserebbe di esistere. Tutto ciò avviene mentre si parla di rilancio del turismo in Campania. Se ne è parlato anche recentemente alla conferenza regionale del turismo, indetta dall'assessorato.

NELLA FOTO: L'albergo Londra come appare ai napoletani in questi giorni.

Dal 20 giugno aperti tutto il giorno gli sportelli delle tasse

L'Intendenza di Finanza di Napoli ha comunicato che dal 20 giugno, presso tutti gli uffici delle imposte della provincia, gli sportelli per la ricezione della dichiarazione dei redditi, rimarranno aperti al pubblico fino alle 19. L'orario di apertura degli stessi sarà continuativo senza alcuna sospensione.

Per i contribuenti che avessero bisogno di ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle domande funzionerà un apposito ufficio di assistenza.

Stamane convegno del PCI sul Banco di Napoli

Si svolge stamane all'hotel Ambassador's alle ore 9,30, indetto dalla cellule del PCI del Banco di Napoli e dalla Federazione comunista napoletana il convegno pubblico su: «le proposte dei comunisti per il risanamento della gestione del Banco di Napoli e per una diversa politica del credito nel Mezzogiorno».

Interverrà il compagno Giovanni Manghetti, responsabile del settore crediti della direzione del PCI.

Torna la crisi del pomodoro

Gli industriali non ritirano più il prodotto

In pericolo centinaia di posti di lavoro nell'agro nocerino sarnese

L'Agro Nocerino ha lanciato in questi giorni un grido d'allarme. L'apparato produttivo della zona, che già negli ultimi anni ha subito pesanti attacchi, rischia di sfaldarsi. La crisi di molte industrie conserviere si è infatti notevolmente aggravata mettendo in pericolo centinaia di posti di lavoro. Ogni anno, così, puntualmente ritorna a galla il problema del destino dell'industria di trasformazione strettamente legato alla vertenza del pomodoro.

L'accordo nazionale, dopo mesi e mesi di trattative, non è stato ancora raggiunto per l'atteggiamento di totale chiusura degli industriali conservieri e delle Partecipazioni statali. A fare le spese di questa situazione sono sempre i contadini e gli operai; per i primi continua l'incertezza di collocare il prodotto a prezzi remunerativi, per i secondi c'è molto spesso il dramma della disoccupazione. Negli ultimi anni già migliaia di operai hanno perduto il posto di lavoro; ma i colpi sferrati dagli industriali non accennano a fermarsi: anche quest'anno alcune fabbriche conserviere dell'Agro Nocerino minacciano di non lavorare (S. Erasmo, Pecoraro, Cia, Sorrentino).

A Pagani la situazione è già incandescente. Dopo la S. Erasmo (occupata da oltre 15 giorni) è stata occupata dagli operai la Pecoraro. Scavando nel profondo delle motivazioni addotte dagli industriali si nota come sia contraddittorio il quadro della situazione: il padrone della S. Erasmo, di Nola, ha deciso di chiudere mettendo a cassa integrazione gli operai non dando nessuna garanzia di ripresa del lavoro. Nella fabbrica di Pecoraro la cassa integrazione è durata un anno e, quando è scaduta, ha spinto gli operai all'occupazione della fabbrica. Il padrone infatti non ha nessuna intenzione di riprendere la lavorazione. A Pagani e a Nocera succede questo. Ad Andri, Scafati e S. Antonio Abate, invece, nascono come funghi i capannoni e la lavorazione prosegue a ritmo intenso a dimostrazione che c'è un mercato che richiede il prodotto.

La colpa allora di chi è? Gli stessi di Nola e Pecoraro, che oggi vogliono chiudere i cancelli delle fabbriche, sino a ieri sono andati avanti foraggiando il sistema delle commesse in bianco alle piccole fabbriche che praticano il sottosalario. Ma in tutto questo c'è forse anche una manovra più sottile: fiaccare la resistenza operaia, far perdere credibilità al sindacato per ritornare a garantirsi in fabbrica il vecchio rapporto paternalistico che, in termini concreti, significa bassi salari e aumento dello sfruttamento.

Riuscirà a passare questo disegno degli industriali? E' possibile un destino diverso per l'agricoltura e per l'industria di trasformazione della zona? Tutto dipenderà evidentemente dall'ampiezza del movimento di lotta che si riuscirà a mettere in piedi in questi giorni. Al momento, escluso il PCI, le altre forze politiche sono state alla finestra. Nemmeno i consigli comunali, occasione importante per investire in modo massiccio l'intera popolazione dell'Agro, sono stati convocati. Su queste questioni è prevista a Pagani, questa sera, in piazza Corpo di Cristo (ore 19) una manifestazione di zona del PCI durante la quale parleranno i compagni Vincenzo Aita, del comitato centrale e della segreteria della federazione di Salerno, e Gaetano De Marino, vice presidente del gruppo comunista al Senato.

Raffaele Sales

Il delitto di Portici: rinviato il processo dell'appalto N.U.

E' continuato in un'atmosfera piuttosto pesante il processo contro gli amministratori di Portici, Nicola Cardano e Raffaele Scarano accusati di truffa in danno di quel comune. Secondo la accusa affidarono il servizio di rimozione rifiuti a Carlo Lardone per un prezzo superiore a quello corrente, con evidente interesse personale.

Nella scorsa udienza vi fu un mezzo colpo di scena perché il Lardone — che ufficialmente comunicava di rinunciare ad essere presente in udienza — aveva invece inviato al padre una lettera in cui precisava che era stato minacciato di essere accoltellato se si fosse presentato in tribunale a confermare le sue accuse contro i due ex amministratori di Portici. Il Lardone è stato ucciso giorni fa durante una licenza ottenuta dal carcere

La difesa del Cardano e dello Scarano si è preoccupata di questa tragica coincidenza, che potrebbe far apparire questi due come interessati a quel delitto. Ha sollecitato quindi approfondite indagini per accertare le vere cause ed i veri responsabili della morte del Lardone ed ha chiesto al tribunale di rinviare il processo perché la sentenza non venisse pronunciata sotto la influenza di un elemento chiaramente disturbatore.

Il tribunale ha rinviato il processo al 16 ottobre prossimo, per motivi di ordine diversi.

* * *

Tommaso «spezzacatena», il fascista che depose il 25 aprile scorso su una finestra della facoltà di Architettura un sacchetto con alcuni candelotti di esplosivo e che poi — tempestivamente bloccato dalla polizia — accusò tre suoi «camerati» di complicità, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Lo hanno deciso i giudici dell'8. penale di fronte ad una serie di documenti dai quali è risultato che il giovane ha tentato più volte di uccidersi.

IL PARTITO

ATTIVI SEZIONALI — Su l'iniziativa del PCI ad un anno dal 20 giugno, sul tesseramento e la sottoscrizione per la stampa, si svolgeranno oggi i seguenti attivi: a Cavalleggeri alle 18,30; a Bagnoli alle 18 con Pendio Agnano, con Formica e Nepoli; alle 18 alla Curiel con Cossu; a S. Erasmo alle 18,30 con Mola; a Boscotrecase alle 19 con Abensante; a Volla alle 18,30 Nitti; a Marano alle 18,30 con Sulipano.

PREAVVIAMENTO — A Grumo Nevano alle 19 assemblea sezionale; a Somma Vesuviana alle 19 in piazza Trivio pubblico dibattito con i rappresentanti del PCI, PSI e DC.

I CITTADINI DOMANDANO I COMUNISTI RISPONDONO — A S. Antonio Abate alle 19, sui problemi dell'agricoltura con Limone Barba e Correra; a Giugliano alle 20 in p.za Matteotti con Mola e Donise; a Massa di Somma alle 19 sulla situazione politica con Di Mario.

RIUNIONI CELLULE — A Soccavo alle 17 per la costituzione della cellula dipendenti comunali con Cennamo; a Casalnuovo alle 18 incontro con i medici su la situazione igienico sanitaria.

MARTEDI' — Alle 17 in Federazione riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico e C. Europa - Tel. 655.848) (Riposo)

DUEMILA (Tel. 294.074) (chiusura estiva)

PALAZZETTO DELLO SPORT Questa sera alle ore 20,30 il collettivo teatrale «La Comune» presenta in «Mistero buffo» di Dario Fo con Dario Fo e Franca Rame.

FRAMART STUDIO (Via Nuova San Rocco a Capodimonte 62) Bilancio aperto della Coop teatro dei mutamenti, ore 17 e 21 «Maestri cercando Elio Vittorini», regia di Renato Carpentieri.

POLITEAMA (Tel. 401.643) (Riposo)

MARGHERITA (Gall. Umberto I) Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 44.900) (Riposo)

SAN CARLO (Tel. 415.029) Questa sera alle ore 17 spettacolo di balletto: «Romeo e Giulietta» di Prokofieff.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia) Questa sera alle ore 22 la compagnia Tnd presenta: «Ma bestione chiacchierone» di A. Petito, regia di S. Solli.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 180 Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24)

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Abate Vitale) (Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano) Per il 4. giugno popolare in piazza San Gennaro ad Ottaviano la commediola del cav. Infante Fortunato in «Zappatore», ore 20.

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) (Riposo)

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Rizzardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)

ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9) (Riposo)

ARCI UISP GIOVANNI VERGA (Via Bottegheile 396 - Pontelandolfi) Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e ricreative e formative di palestra.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Non pervenuto)

EMBASSY (Via P. De Mura (Telefono 377.046) Car wash

MAXIMUM (Via Bona, 19 - Telefono 682.114) «Il re dei giardini di Marvin», con J. Nicholson - DR

RIO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 418.371) Un cuore semplice», di G. Ferrara, ore 18,30-20,30-22,30

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) (Riposo)

SPUTNIK-CLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) «Il braccio violento della legge» con G. Hackman - DR

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) «L'uomo che cadde sulla Terra», di N. Roeg

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Chiaia) Le inglesine

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Tutti d'Arabia - C

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Pazzi di morte perduti nel buio, con R. Webber - G (VM 14)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) La corsa più pazza del mondo, con M. Serrazin - C

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) La storia dell'uomo più divertente del mondo, con C. Chaplin - DO

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361) Storia di un criminale

AUSONIA (Via R. Cavaro - Telefono 444.700) Ma come si può uccidere un bambino?, con P. Rausorne - DR (VM 18)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Il furbo è l'uomo del commercio?, con A. Neschese - C

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando - DR

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Due spardin ciraqua, con A. Delon - G

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Nullatenenti cercano affetto

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Il mondo violento di Bobbie Jo ragazza di provincia, con M. Goetzer - DR (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Cosa avete fatto a Solange?, con F. Testi - G (VM 18)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Il macchio selvaggio, con W. Holden - A (VM 14)

ODEON (Piazza Piebiscito, 12 - Tel. 668.360) Indianapolis la pista infernale

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Il mondo violento di Bobbie Jo ragazza di provincia, con M. Goetzer - DR (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Le inglesine

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) Malabolzanam, con E. Ionesco - DR (VM 18)

ADRIANO Tel. 313.005) Ritornano quelli della calibro 38, con A. Sabato - DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) 21 ore a Monaco, con F. Nero - DR

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Agli ordini del Fhrer e al servizio di Sua Maestà

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Bestialità, con J. Mayniel - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Dedicato a una stella, con P. Villoresi - S

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64) Dedicato a una stella, con P. Villoresi - S

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La collina degli stivali, con T. Hill - A

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Mafiosa, con L. Antonelli - S (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Gorge, con B. Travers - A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Gli amanti latini

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Dedicato a una stella, con P. Villoresi - S

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09) Ritornano quelli della calibro 38 con A. Sabato - DR (VM 18)

GLORIA B (Chiusura estiva)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Bestialità, con J. Mayniel - DR

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Ritornano quelli della calibro 38 con A. Sabato - DR (VM 18)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Gorge, con B. Travers - A

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Cugino cugino, con M. C. Barrault - S

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) L'altra metà del cielo, con A. Celentano - S

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Nashville, di R. Altman - SA (16,30-22,30)

CINEMA EUROPA
VIA NICOLA ROCCO, 49
Tel. 293.423
COME ACCADDE LA PRIMA VOLTA

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Sfida a White Buffalo, con C. Bronson - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.964) Stato interessante, di S. Nesca - SA (VM 14)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Mano - Tel. 740.60.48) L'ultima donna, con G. Depardieu - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280) Ritornano quelli della calibro 38, con A. Sabato - DR (VM 18)

BELLINI (Via Bellini - Telefono n. 341.222) L'ala o la coscia, con L. De Funès - C

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) Sturmtruppen, con R. Pozzetto - SA

CAPITOL (Via Marciano - Telefono 343.469) Lotte a tre piazze, con Totò - C

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 206.441) I violenti di Roma bene, con A. Sabato - DR (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) Come accadde la prima volta

DOPOLAVORO PT (Chiusura estiva)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.44) I 4 dell'apocalisse, con F. Testi - A (VM 18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062) L'inquilino del terzo piano, con R. Polanski - DR

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Sangue di sbirro

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41) Spettacolo alle ore 17: «Canzoni dell'800»

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) Sansone, con B. Harris - SM

SELIS Charleston, con B. Spencer - A

TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 76.01.710) Distruggete Kong la Terra è in pericolo

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558) L'erotomane, con G. Moschin - SA (VM 18)

VITTORIA (Via Piscicelli - Telefono 377.937) Mary Poppins, con G. Andreus - M

OGGI al FIAMMA

EDITORI RIUNITI
Alicata
Intellettuali e azione politica
A cura di R. Maini e R. Martinelli - «Nuova biblioteca di cultura» - pp. 520 - L. 6.500 - Articoli, saggi, recensioni, interventi polemici, discorsi parlamentari: una serie di scritti di Mario Alicata che vanno dal 1940 al 1966.